



R

Ministero della Pubblica Istruzione

GABINETTO

UFFICIO INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Roma,

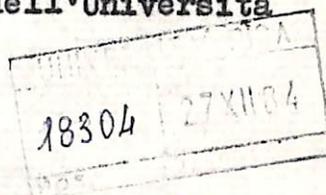
21 DIC. 1984

00307

C. SERV. SEGRETERIE	STUDENTI I	STUDENTI II	LAUREATI	DIR. SERV. RAGIONERIA
A. A. G. G.				RAGIONERIA
LEGALE				STIPENDI
ELETTORALI				ECON. PAT.
EDILIZIA	PERSONALE DOCENTI	PERSONALE NON DOC.		PENSIONI
TECNICI				CEPA

Alla Direzione Generale per
l'Istruzione Elementare
Al Rettore dell'Università

SEDE
PISA



OGGETTO: Interrogazione parlamentare a risposta orale n. 3-01400
On. Staiti di Cuddia delle Chiuse - Pisa - Università "commemo-
razione dei caduti nel corso dell'avvento bellico 1940/45" -
Sospensione della cerimonia da parte del Rettore -

Si trasmette il testo dell'interrogazione parlamentare
indicata in oggetto con preghiera di fornire, nel più breve tem-
po possibile, ogni opportuno elemento per la preparazione della
risposta.

Si attende riscontro, in duplice copia.

IL CAPO DI GABINETTO

INVIATA COPIA

27 DIC. 1984

STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE,
MATTEOLI, STERPA, ROSSI DI MONTE-
LERA, ZOLLA, RUTELLI, SINESIO, BEL-
LUSCIO, PONTELLO E STEGAGNINI. —
Al Ministro della pubblica istruzione. —
Per sapere —

premesso che:

in seno all'Università di Pisa, era sorta, da tempo, una iniziativa intesa a ricordare docenti, studenti e personale universitario caduti nel corso degli eventi bellici 1940-1945, con una lapide riprodotte i nomi dei 119 caduti, fra i quali: 3 medaglie d'oro al valor militare; 20 medaglie d'argento al valor militare; 19 medaglie di bronzo al valor militare; 10 croci di guerra al valor militare;

la solenne commemorazione era fissata, di comune accordo con il Rettore dell'Università di Pisa per il giorno 17 dicembre 1984, con la presenza, quale oratore della cerimonia, del senatore professor Giovanni Spadolini che aveva, all'iniziativa, dato il suo pieno assenso;

fra i nomi inclusi nella lapide figurava anche quello del filosofo Giovanni Gentile, direttore, fra l'altro, della prestigiosa Scuola normale superiore di Pisa, scuola che volle ingrandita e potenziata in ogni sua attività;

per superare ogni possibile rifiorire, pur a 40 anni dalla fine della guerra civile fra italiani, di rancori, il Rettore della ricostruzione, il senatore Faedo, prendeva contatti con Alessandro Natta, già allievo della Scuola normale e oggi segretario nazionale del PCI, ricevendone approvazione per l'iniziativa;

alla vigilia della solenne cerimonia, senza spiegarne i motivi, il Rettore in carica, sospendeva la cerimonia a tempo indeterminato —

quali iniziative il Ministro intenda prendere perché la programmata cerimonia abbia svolgimento in nome della pacificazione di tutti gli italiani, accomunati nel rispetto dei morti che non possono, certo, essere trasformati in veicoli di odio fra i vivi, e perché con questa iniziativa si affermino quei valori di tolleranza e civiltà che sono ormai largamente condivisi da tutti gli italiani. (3-01400)